

AUDIT REGIONALE SU AUTORITA' COMPETENTE

ASL ROMA 1 - Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari Sanità animale e igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche, Igiene degli Alimenti di Origine Animale e Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione

DATA DELL'AUDIT 29 - 30 novembre 2018

ESTRATTO RAPPORTO FINALE AUDIT DI SISTEMA

OBIETTIVO DELL'AUDIT

verifica della conformità dei Controlli Ufficiali alla normativa applicabile ai settori e alla normativa orizzontale per quanto riguarda la sicurezza alimentare, mediante:

- esame delle disposizioni previste;
- valutazione della conformità delle attività svolte e dei risultati ottenuti alle disposizioni previste;
- valutazione della efficace attuazione delle disposizioni previste;
- verifica dell'idoneità delle disposizioni previste a raggiungere gli obiettivi fissati dalla normativa cogente in materia di controllo ufficiale.

ESITO DELL'AUDIT

Raccomandazione 1 di 7

Nel prendere atto che:

- il Direttore del Dipartimento ha individuato un intervallo temporale non inferiore a 8 mesi per la definizione del Regolamento dipartimentale,
- è stata individuata l'Area di coordinamento funzionale della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare,

si ritiene importante che, in relazione alle attività di pianificazione e alle attività di monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività di CU, vengano individuate opportune modalità operative, nell'ambito di procedure documentate, volte a garantire che il responsabile dell'Area di coordinamento individuata, avvalendosi del supporto di "gruppi di lavoro" proceda alle necessarie attività di verifica a priori e di verifica in tempo reale (vedi cap. 8 Intesa CSR 212/2017).

In particolare, per quanto riguarda l'attività di pianificazione, è necessario che venga effettuata un'attività di condivisione degli obiettivi di tutti i servizi attraverso l'Area di coordinamento, tenendo conto che l'elaborazione del PAIC deve essere effettuata garantendo la coerenza con i LEA di cui al DPCM 12 gennaio 2017.

Raccomandazione 2 di 7

Si rappresenta la necessità di stabilire regole univoche per la segnatura di protocollo. Tale raccomandazione scaturisce da quanto segue:

La procedura dipartimentale di gestione della documentazione di cui alla determinazione n. 3158 del 6/12/2017 non prevede delle regole univoche per la segnatura di protocollo. Nel merito si segnala che:

- sono in uso dei registri di attività che riportano la numerazione dei protocolli (in forma cartacea o elettronica).
- la classificazione dei documenti avviene per fascicolo d'impresa.

Inoltre si rappresenta la necessità che la procedura dipartimentale di gestione della documentazione sia integrata con modalità operative inerenti la "gestione della documentazione" ai sensi del DPR 445/2000, art. 1, comma 1, lett. q.

Raccomandazione 3 di 7

Si rappresenta la necessità che a fronte di ogni relazione di CU, a valle della segnatura di protocollo, venga effettuata la registrazione di protocollo prevista dal DPR 445/2000. Al momento, per garantire la registrazione di protocollo, è stato posto in essere un sistema informatico che utilizza il software excel che contiene tutte le relazioni di CU della ASL ex RME. Tale sistema deve essere esteso anche alla ex RMA. Nelle more dell'applicazione di opportuni strumenti informatici per garantire che la registrazione sia effettuabile mediante procedure informatiche, si rappresenta la necessità di individuare un sistema che permetta di registrare in un tempo congruo.

Raccomandazione 4 di 7

Si rappresenta la necessità di effettuare tutti i campionamenti programmati entro il 31.12.2018. Tale raccomandazione scaturisce da quanto segue: alla data del 05.11.2018 risultano non ancora effettuati n. 36/190 campioni per la ex RME e n. 67/173 campioni per la ex RMA.

Nonostante le difficoltà inerenti le attività di campionamento fossero state già evidenziate in data 10.09.2018 (...), alla data dell'audit non risultano essere state poste in essere adeguate azioni correttive (articolo 8 (3) reg.882/2004 e art.4 c.2, lettera c) del D.Lgs. 150/2009).

In relazione a quanto sopra si rappresenta l'opportunità che relativamente all'ultimo mese dell'anno 2018 la programmazione dei CU sugli stabilimenti riconosciuti tenga conto delle indicazioni fornite dalla pianificazione regionale al fine di recuperare le risorse umane necessarie a garantire la finalizzazione delle attività di campionamento programmate.

Raccomandazione 5 di 7

Si rappresenta la necessità che gli audit su OSA siano eseguiti entro il 31.12.2018.

Raccomandazione 6 di 7

Si rappresenta la necessità di completare il programma di verifica di efficacia finalizzando l'attività da svolgere sul personale di ruolo dirigenziale.

Si rappresenta l'opportunità di effettuare il monitoraggio in corso di esercizio del raggiungimento degli obiettivi e l'attivazione di eventuali interventi correttivi.

Raccomandazione 7 di 7

Si rappresenta la necessità che le attività di controllo ufficiale siano condotte a valle della registrazione degli OSA.

Osservazione 1 di 7

Si rappresenta l'opportunità di rivedere l'elenco dei procedimenti amministrativi individuati ai fini della pubblicazione. Tale elenco dovrà contenere tutte le indicazioni di cui all'art. 35 del d.lgs. 33/2013, ivi compresi i diritti di tutela e le modalità di pagamento.

Si rappresenta inoltre l'opportunità di prevedere anche la pubblicazione della relazione sui controlli svolti e dei risultati ottenuti inclusa l'efficacia.

Osservazione 2 di 7

Si rappresenta l'opportunità che in relazione alle modalità di delega previste dall'AC auditata, venga valutata la compatibilità delle modalità di delega stessa con la corretta applicazione del regime sanzionatorio previsto dal d.lgs. 231/2017. In particolare, risulta necessario considerare che l'azione di diffida prevista dalla autorità preposta all'ordinanza e ingiunzione per le violazioni del sopra citato decreto legislativo sono da collegare con le dinamiche operative previste dalla Legge 689/81. Tale opportunità scaturisce da quanto condiviso in sede di audit con l'AC auditata.

Osservazione 3 di 7

Si rappresenta l'opportunità che, in relazione agli stabilimenti riconosciuti, che al momento l'AC auditata dichiara essere 4 (escludendo quelli di produzione alimenti senza glutine), si proceda agli audit come previsto dalla pianificazione regionale di cui alla Determinazione Regionale n. G 3777/2016. In proposito, l'AC auditata dichiara che posticiperà al 2019 gli audit già programmati (4 audit su stabilimenti registrati: 2 in ristorazione collettiva e 2 in ristorazione pubblica).

Osservazione 4 di 7

Si rappresenta l'opportunità di classificare, nel campo "risultanze" del modello di lista di riscontro il livello di conformità secondo quanto indicato dall'Intesa CSR 212/2016.

Inoltre, si rappresenta l'opportunità di garantire la coerenza tra gli obiettivi del CU dichiarati nella relazione di CU e le liste di riscontro utilizzate. (...)

Osservazione 5 di 7

Si rappresenta l'opportunità che nel "Programma delle attività UOC Sanità animale per l'anno 2018" sia inserita la programmazione delle attività previste dal Piano di selezione genetica per la Scrapie ai sensi del dm 25/11/2015. (...).

Osservazione 6 di 7

Si rappresenta l'opportunità che siano rese disponibili informazioni sul numero di allevamenti con codice aziendale per i quali non si abbia evidenza della registrazione ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento (CE) 852/2004 essendo tenuti alla registrazione stessa. Si prende atto che l'AC della ASL ROMA 1 ha posto in essere le necessarie attività per individuare eventuali irregolarità (...).

Osservazione 7 di 7

Si rappresenta l'opportunità che il servizio IAPZ si doti di una procedura documentata in relazione all'attività di audit sugli operatori della filiera agroalimentare; si prende atto che l'AC ha già previsto, *mutatis mutandis* di adottare la procedura già in essere nel Servizio SIAOA. (...)